Terremoto all’Ambientale, cambia la giunta e si dimette il comandante del nucleo

Terremoto nel nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa. Ha rimesso l’incarico di comandante l’ispettore Andrea Pirrera. Sotto la sua guida, la sezione aveva registrato ottimi numeri grazie ad una serie di combinate azioni che hanno, ad esempio, reso possibile di incrociare i dati di vari database comunali in modo da rendere più veloce ed incisiva l’azione di sanzione degli abbandoni di spazzatura e l’emersione di evasione ed elusione del tributo. Grazie alle tante telecamere piazzate in angoli strategici di Siracusa, sensibilmente aumentato il numero di multe a cittadini per nulla rispettosi delle regole. Un modo di procedere che aveva anche incoraggiato l’invio di segnalazioni da parte dei cittadini, con foto e video di episodi spiacevoli, soprattutto ingombranti scaricati in strada.
Un’azione divenuta settimana dopo settimana sempre più incisiva. E adesso il rischio di vanificare tutto e dovere ricominciare da zero, con la nomina di un nuovo responsabile e la speranza che prosegua seguendo il buon esempio del predecessore.
Non sfuggirà, intanto, che le dimissioni del comandante dell’Ambientale arrivino poco dopo il rimpasto di giunta. Il nuovo assessore alla Municipale è Sergio Imbrò che ha preso il posto di Giuseppe Gibilisco.

Il dibattito sul turismo in calo. La politica commenta, ma qual è la ricetta giusta?

I numeri in calo registrati dalle strutture ricettive siracusane a giugno 2025 (rispetto a giugno 2024) pubblicati da SiracusaOggi.it hanno acceso un vivace dibattito politico. Una serie di prese di posizione a mezzo stampa, destinate a durare il tempo di un post ma che valgono come segnali di timida attenzione. In fondo, il tema è serio e richiederebbe analisi rigorose, autorevoli, scevre da condizionamenti di parte. Tutto molto difficile in una città che, invece, è già da un decennio divisa in fazioni, con i cittadini come fan di questa o di quella parte (politica) e non più dell'interesse collettivo e preminente.

Nella volontà di commentare, si commettono alle volte sviste come quella dell'analisi critica proposta dal movimento Oltre che, in un post poi cancellato, finisce quasi per dimenticare che negli ultimi sette anni il settore è stato amministrato da Fabio Granata che di Oltre è stato il creatore.

In questo quadro e pur tra condivisibili analisi e prese di posizione, resta il dato: i turisti sono in calo. Siamo lontani dai livelli pre-covid e solo l'aumento operato lo scorso anno sulla tassa di soggiorno ne garantisce ancora un importante gettito per le casse comunali. Ma se i turisti non vengono, non ci sarà aumento che tenga prima o poi.

Prima ancora che l'inflazione, il caro voli, l'erosione del potere di acquisto ed i prezzi alle volte spropositati per la qualità offerta, Siracusa deve preoccuparsi di sè stessa. Perchè a leggere quello che i turisti scrivono sui social, ci sono aspetti che impattano maggiormente. E sono facilmente riassumibili alla voce "ordine e pulizia". Ortigia è bellissima, straordinaria, affascinante. Ma è in preda al caos, vittima di interessi criminali come svela la recente

operazione di Carabinieri e Guardia di Finanza; bulli e bulletti liberi di scorrazzare in scooter anche alla Marina; odori fastidiosi e molesti; pulizia carente; disordinate espressioni di festa; caotica viabilità; improvvisazione.
O si decide di mettere la testa sotto la sabbia, per fare finta di non vedere e finchè va tutto bene, ok; altrimenti è adesso il momento di chiamare alla responsabilità (ed alle capacità) gli amministratori tutti. Con una provocazione: si liberi Ortigia dai siracusani.
Come dire che senza coltivare nei fatti – non nelle parole – una nuova sensibilità e la cultura delle regole e del decoro, il futuro è tristemente segnato. Ortigia ha bisogno di nuova identità, di imprenditori appassionati e non di affaristi del momento sulle spalle del turista. Di persone che, a qualunque titolo, sappiano rispettarne e raccontarne fascino e beltà. Ma senza coltivare l'oggi, non c'è domani che splenda.

Non accetta la fine della relazione, minaccia la ex e va sotto casa con un coltello: denunciato ed espulso 34enne

Minaccia telefonicamente l'ex fidanzata e si dirige verso casa della donna con un coltello. Un tunisino di 34 anni è stato denunciato dagli agenti del Commissariato di Pachino, intervenuti in un'abitazione del centro cittadino, per possesso di un coltello.
In particolare, l'uomo non si rassegnava alla fine del

rapporto con la sua ex fidanzata e, dopo un intervento presso l'abitazione della donna, i poliziotti, intuendo che la sua sicurezza fosse in pericolo, hanno intercettato l'uomo mentre si stava recando a casa di lei. Una volta bloccato, il 34enne, privo di documenti, è stato sottoposto a perquisizione personale, che ha consentito di rinvenire e sequestrare un coltello a serramanico.
Inoltre, a seguito di un approfondimento investigativo condotto insieme agli agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura, è emerso che il tunisino si trovava irregolarmente sul territorio nazionale e che, in passato, era già rientrato illegalmente in Italia.
Infine, al termine di un'accurata istruttoria, l'Ufficio Immigrazione ha eseguito nei confronti dell'uomo un provvedimento di espulsione, emesso dal Prefetto, con trattenimento disposto dal Questore presso un CPR dell'isola, ai fini del successivo rimpatrio.

Carenza di personale e sovraffollamento a Cavadonna, stanziati circa 25mila euro

Accordo per la distribuzione di 25.221,00 euro al personale della Casa Circondariale Cavadonna di Siracusa per premiare il disagio legato alla carenza di organico.
L'intesa è stata firmata questa mattina dalle OO.SS. OSAPP, USPP, UIL e CISL, sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale della Polizia Penitenziaria, insieme al Direttore della Casa Circondariale di Siracusa.
"A fronte di un organico che normalmente dovrebbe essere di 250 unità – dice Giuseppe Argentino, Segretario Provinciale

OSAPP della Polizia Penitenziaria – ne sono operativi circa 190, con una carenza di circa 60 unità. Inoltre – sottolinea – l'istituto, che dovrebbe contenere normalmente non più di 400 detenuti, ne ospita mediamente 700/750, con un sovraccarico di circa 300/350 detenuti.
Questo si traduce inevitabilmente in un maggior malessere per i detenuti, legato appunto al sovraffollamento, e in un carico di lavoro più intenso per il personale di Polizia Penitenziaria, che deve governare una massa sproporzionata di detenuti. Se a questo aggiungiamo la condotta aggressiva di qualche detenuto, il quadro si completa in peggio.
Le istituzioni promettono nuove assunzioni, ma fino a quando i concorsi per la Polizia Penitenziaria, che pure si stanno facendo, non supereranno la carenza determinatasi nei vari anni a causa del blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione e dei pensionamenti che, volenti o nolenti, annualmente incidono sull'organico totale, i buoni propositi rimarranno tali", conclude Giuseppe Argentino.

Con una pistola nascosta nell'auto, 59enne denunciato

Un 59enne, già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, è stato denunciato dai Carabinieri di Rosolini per porto di armi e oggetti atti ad offendere. Ieri mattina, durante un controllo alla circolazione stradale, i militari hanno trovato all'interno della sua auto, nascosta nel vano portaoggetti dello sportello lato guida, una pistola revolver "Olimpic 38" a salve, priva del tappo rosso, completa di relativo munizionamento: cinque bossoli a salve calibro 9 mm. L'arma è stata sottoposta a sequestro.

Avola, due operatori del 118 salvano la vita a una donna: conferito attestato di riconoscenza

Un attestato di riconoscenza ad Ambra Amato e Alessandro Rametta, operatori del 118, è stato conferito dall'Amministrazione comunale di Avola «per la prontezza e l'umanità dimostrate durante un tempestivo intervento di emergenza sanitaria in spiaggia», come ha scritto il sindaco Rossana Cannata.

L'8 giugno, infatti, i due operatori del 118 sono intervenuti tempestivamente sul lungomare di Avola, dove una signora era svenuta, senza dare segni di vita. Grazie alle manovre salvavita praticate da Ambra Amato e Alessandro Rametta, la donna è tornata semicosciente ed è stata così salvata. Successivamente è stata trasportata all'ospedale "G. Di Maria" di Avola.

"Ambra e Alessandro sono l'esempio concreto di ciò che rappresentano gli autisti soccorritori della SEUS in Sicilia. È per questo che intendo esprimere ed estendere il mio più sentito elogio a tutto il personale della SEUS 118 Sicilia, per l'eccellente lavoro che svolgete ogni giorno al servizio della comunità, con professionalità, dedizione e profonda umanità. A ciascuno di voi va il mio più sincero e profondo ringraziamento per il prezioso contributo che offrite quotidianamente, con spirito di sacrificio e un altissimo senso del dovere. Concludo dicendo: BRAVI, i miei ragazzi!", ha scritto sui propri canali social Riccardo Castro, presidente della SEUS 118 in Sicilia.

Il 19 luglio cerimonia per ricordare le vittime di mafia e promuovere la donazione del sangue

Sabato 19 luglio, alle ore 11.30, nell’area prospiciente la pineta dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, si svolgerà la cerimonia di commemorazione delle vittime di mafia e di promozione della donazione del sangue, con la scopertura delle nuove targhe nominative, già collocate dall’AVIS Comunale di Siracusa nel 1993 ai piedi delle piante d’alloro e ora restaurate, dedicate alle vittime delle stragi di Capaci, di via D’Amelio, al giudice Rosario Livatino, al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Emanuela Setti Carraro e al professore Paolo Giaccone.

La cerimonia, organizzata dall’Asp di Siracusa e presieduta dal direttore generale Alessandro Caltagirone, insieme all’AVIS Comunale di Siracusa e all’Associazione Donatorinati, vedrà la presenza di autorità civili, religiose e militari, di associazioni di volontariato e di personale sanitario. L’iniziativa si inserisce nella seconda delle tre giornate – il 19 luglio, il 23 maggio e il 21 settembre – che la Regione Siciliana, con decreto del presidente Renato Schifani, ha dedicato, in occasione degli anniversari di tre stragi mafiose, alla donazione di sangue e plasma in tutta l’Isola.

Il nuovo regolamento sugli asili nido giovedì 17 luglio in consiglio comunale

Il nuovo regolamento sugli asili nido e sui micro-nidi approderà giovedì al consiglio comunale di Siracusa nel corso di una seduta, convocata per le 10 dal presidente Alessandro Di Mauro, che sarà dedicata anche a un ordine del giorno e a due proposte della commissione Lavori pubblici.
Il nuovo regolamento è stato proposto dal settore Politiche sociali ed è destinato a sostituire quello oggi in vigore e che risale al 2017. È composto da 19 articoli e si occupa tanto degli aspetti organizzativi e dei criteri di ammissione quanto della modalità di gestione.
L'ordine del giorno è a firma del consiglieri del Partito democratico (Sara Zappulla, Massimo Milazzo e Angelo Greco) ed è dedicato alla sicurezza nei cantieri per lavori appaltati dal Comune.
Quanto ai due documenti presentati dalla commissione Lavori pubblici, entrambi sono rivolti alla realizzazione di rotatorie: una all'incrocio tra i viali Tica e Polibio e una tra le vie Guardo e Ozanam.

Il Siracusa disputerà il ritiro precampionato a Canicattini, il sindaco

Amenta: “Motivo di orgoglio”

Il Siracusa Calcio disputerà il ritiro precampionato a Canicattini Bagni. L’idea del club azzurro è quella di coinvolgere i tifosi dell’intera provincia, svolgendo la fase di preparazione vicino alla propria “casa”: Siracusa. Tra programmazione, annunci, nuove entrate e possibili uscite, i tifosi azzurri potranno quindi vedere da vicino i propri beniamini in una struttura completamente ammodernata. Il campo sportivo di Canicattini Bagni, infatti, è stato ristrutturato recentemente e dispone di un manto in erba sintetica, nuovi spogliatoi, servizi e recinzione.
Il ritiro, in attesa di conferme, dovrebbe avere inizio intorno al 20 luglio e concludersi il 10 agosto. Per gli azzurri si comincerà domenica 17 agosto con il primo turno eliminatorio della Coppa Italia di Serie C. L’esordio in campionato, invece, è fissato per domenica 24 agosto.
“È dall’anno scorso che siamo in contatto col presidente Ricci e con il gruppo dirigente del Siracusa Calcio. Lo volevamo fare già l’anno scorso, quest’anno abbiamo trovato la condizione ideale. Per noi è grande motivo di orgoglio”, ha detto il sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, ai microfoni di SiracusaOggi.it.

Foto di Comune di Canicattini Bagni.

Cinghiali a Pantalica, il vecchio macello di Palazzolo

alla Forestale per una gestione efficace

Il vecchio macello di Palazzolo sarà affidato alla Forestale per una gestione efficace del problema cinghiali. Stamattina a Palazzolo Acreide si è svolto un incontro operativo e aperto alla stampa per affrontare l'emergenza legata alla presenza eccessiva di cinghiali nell'area di Pantalica, un problema che sta mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini, l'equilibrio ambientale, l'attività agricola e la fruizione turistica di un patrimonio naturalistico unico al mondo. L'incontro ha visto la partecipazione di istituzioni ed enti competenti, tra cui il sindaco di Palazzolo Salvatore Gallo, il dirigente provinciale dell'Azienda Forestale Giancarlo Perrotta, i rappresentanti dell'Asp e altri attori coinvolti nella gestione dell'area. A supporto della problematica, è intervenuto anche Carlo Auteri, deputato regionale della Democrazia Cristiana, che ha espresso il suo impegno a risolvere la situazione: "Una giornata importante per Palazzolo Acreide e per tutta la nostra comunità. Affidare il frigomacello di Palazzolo alla Forestale per la gestione e il contenimento del numero eccessivo di cinghiali, che da tempo devastano i terreni agricoli e le coltivazioni del nostro territorio – ha dichiarato Auteri – è una misura indispensabile per tutelare l'ambiente, l'agricoltura e il lavoro dei nostri agricoltori, ma anche per garantire un equilibrio sostenibile tra la messa in sicurezza del patrimonio agricolo e culturale e la gestione del problema cinghiali". Auteri ha sottolineato la necessità di trovare il giusto equilibrio tra la salvaguardia della fauna e l'intervento dell'uomo in caso di disequilibri naturali, come la mancanza di predatori naturali, che porta all'incremento incontrollato dei cinghiali. "La politica deve diventare azione pragmatica – ha continuato Auteri – e oggi siamo riusciti a unire gli sforzi con una sinergia tra istituzioni e

enti locali. Ho avuto un confronto molto produttivo con il dirigente Perrotta, il quale mi ha dato input intelligenti. Ora, assieme al Comune di Palazzolo, all'Asp e alla Forestale, possiamo lavorare per limitare o risolvere concretamente il problema, tutelare le aziende agricole e fare di questo intervento un esempio di sviluppo lavorativo con un'azione congiunta". Il sindaco Salvatore Gallo ha ribadito la posizione dell'amministrazione: "Non siamo favorevoli all'abbattimento indiscriminato della fauna, ma bisogna fare i conti con i disequilibri naturali. La presenza dei cinghiali crea problemi alle colture, ma anche pericolosità per i cittadini che vivono nelle campagne e per i turisti che frequentano l'area di Pantalica e della Valle dell'Anapo. Il nostro obiettivo è rendere il territorio più sicuro per tutti, tutelando al contempo l'ambiente e la fauna locale". Il dirigente provinciale dell'Azienda Forestale, Giancarlo Perrotta, ha posto l'accento su un altro aspetto fondamentale: "È necessario creare un punto di raccolta nei pressi del macello, in modo da affrontare i problemi legati allo smaltimento dei pellami e delle viscere degli animali abbattuti. Questa misura è essenziale per evitare che tutto venga lasciato a carico dei coadiutori, creando potenziali problematiche legali. Solo attraverso la trasparenza e l'adozione di misure strutturate possiamo permettere a chi lavora in questo settore di farlo in modo sicuro e senza timore di denunce".